

10

SEDUTA DI MARTEDÌ 7 MAGGIO 1991

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GIUSEPPE GARGANI

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Esame del documento conclusivo.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Bianca Guidetti Serra ha presentato una proposta di documento conclusivo dell'indagine conoscitiva.

BIANCA GUIDETTI SERRA. Signor presidente, la proposta che ho predisposto è stata distribuita ai colleghi ed in ogni caso è a disposizione. Mi rendo conto delle difficoltà che la Commissione incontra nel discuterla perché so che vi sono altri argomenti all'ordine del giorno.

Io ho provveduto alla prima elaborazione del documento conclusivo innanzitutto perché sono stata la proponente dell'indagine conoscitiva e in secondo luogo perché nella realtà non si è riscontrata una possibilità alternativa, nel senso che altri colleghi intervenissero per integrare la mia proposta o per formularne una diversa.

Mi domando se io debba svolgere una breve relazione orale oppure se, facendo riferimento al testo distribuito, la Commissione sia già in grado di formulare alcune osservazioni.

Il testo che ho predisposto non è conclusivo né definitivo, ma è la raccolta degli elementi che mi sono sembrati di rilievo, a conclusione delle audizioni svolte. Si è trattato di nove audizioni, nelle quali si è registrata la presenza di 27 persone, quasi tutte in rappresentanza di diversi organismi (magistrati minorili o associazioni di volontariato) che si oc-

cupano di questo problema. Ciascuno di essi ha depositato documenti, che sono agli atti della Commissione. Ovviamente io mi sono riferita sia a quanto affermato in questa sede, sia al contenuto dei documenti che ci sono stati consegnati.

La relazione è insufficiente e limitata perché il lavoro è stato molto affrettato e le audizioni non sempre hanno avuto uno sviluppo adeguato. Inoltre, nel prospetto generale si pensava di effettuare ulteriori audizioni, ma successivamente è stata considerata l'opportunità di fare intanto il punto della prima fase per avere un parametro di riferimento sul quale discutere.

Nell'impostare la relazione, ho richiamato innanzitutto l'origine dell'istituto prima dell'entrata in vigore delle leggi 5 giugno 1967, n. 431, e 4 maggio 1983, n. 184. Quando si discute, soprattutto a livello dei *media* e in condizioni di emotività, si dimentica la situazione preesistente rispetto a provvedimenti imperfetti e certamente perfezionabili, ma che hanno avuto una grandissima importanza nel nostro sistema. Infatti dal 1967 ad oggi circa 80 mila bambini hanno trovato una soluzione familiare. Mi sembra una cifra che dà un certo conforto. Ho poi delineato alcuni elementi che mi parevano essenziali in questa vicenda, non solo per pervenire ad una modifica della legislazione in materia, ma anche e soprattutto per suscitare l'interesse sull'argomento.

Sottopongo la questione alla Commissione in termini di prospettiva, non tanto perché essa da sola possa risolverlo, ma perché esiste il problema del traffico dei bambini, che a livello internazionale è assolutamente drammatico. Non si tratta di vicende occasionali su cui tutti scari-

cano le proprie emozioni, bensì di una storia alquanto più grave, tant'è vero che l'ONU ha deciso di discutere questo tema nell'ambito della tratta in schiavitù.

È un fenomeno talmente diffuso e grave, nel senso che si abusa di bambini abitanti in Asia e in genere in paesi sottosviluppati, ma anche in tutti i paesi in cui capitano sciagure. In tali circostanze l'infanzia viene usata in tutti i modi! Ho cercato di accentuare questo aspetto e quello relativo all'inadeguatezza dei servizi. Il problema è determinato più che da insufficienze della legge, dai modi in cui vengono effettuati gli interventi, nonché dal disinteresse, se non al caso concreto che capita, alle situazioni reali che lo determinano.

Il documento conclusivo presentato è una prima bozza, quindi a disposizione

per tutte le modifiche e gli adeguamenti che i colleghi ritenessero necessari. Non so quale valore possa avere il meccanismo parlamentare della maggioranza e della minoranza: quello che ho illustrato è il mio documento, senza contrapposizione di alcuno. Decida la Commissione come intende procedere, tenendo presente che io sono pronta a discutere.

PRESIDENTE. Propongo di rinviare il seguito della discussione alla seduta di domani alle ore 15.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 16,10.